
Commissione Ue: contratto con BioNTech e Pfizer, prenotate 1,8 miliardi di dosi

La Commissione europea ha firmato oggi un terzo contratto con le aziende farmaceutiche BioNTech e Pfizer, con cui riserva ulteriori 1,8 miliardi di dosi per conto di tutti gli Stati membri dell'Ue, tra la fine del 2021 e il 2023. "Tale contratto – puntualizza un comunicato – consentirà l'acquisto di 900 milioni di dosi del vaccino attuale e di un vaccino adattato alle varianti, con un'opzione per l'acquisto di ulteriori 900 milioni di dosi". Il contratto prevede che la produzione dei vaccini avvenga nell'Ue e che i componenti essenziali provengano dall'Unione. "Esso stabilisce inoltre che, a partire dall'inizio della fornitura nel 2022, la consegna all'Ue sia garantita. Grazie alla cooperazione consolidata con le aziende nell'ambito dei contratti in vigore e alle disposizioni messe in atto, sono garantite consegne tempestive delle dosi". È stata inoltre rafforzata la possibilità per gli Stati membri di rivendere o donare dosi a Paesi extra Ue in difficoltà o di utilizzare lo strumento Covax, contribuendo a un accesso equo e globale al vaccino in tutto il mondo. Ursula von der Leyen, presidente della Commissione, afferma: "Con la nostra firma, il nuovo contratto è ora entrato in vigore; una buona notizia per la nostra lotta a lungo termine volta a proteggere i cittadini europei dal virus e dalle sue varianti. Sono garantite la produzione e la consegna nell'Ue di un massimo di 1,8 miliardi di dosi. Potenziali contratti con altri produttori seguiranno lo stesso modello, a vantaggio di tutti".

Gianni Borsa